

COMUNE DI AURONZO DI CADORE

C.A.P. 32041 - Via Roma, 24 - Telefono 0435 400035 - Fax 0435 400106 - E-mail: auronzo@tin.it

Un'autostrada, con la sua imponente struttura e con il traffico che moltiplicherebbe, di transito e d'assalto dei fine settimana, sarebbe la negazione di questa speranza e metterebbe a rischio la stessa permanenza sul loro territorio delle Comunità locali.

La moltiplicazione del traffico, inoltre, porterebbe dei danni molto rilevanti anche alla salute delle popolazioni residenti a causa delle inevitabili emissioni in atmosfera dei gas di scarico e la rumorosità che il passaggio di migliaia di mezzi al giorno produrrebbe.

Si ritiene, sia assolutamente impossibile pensare, come viene spesso detto, ad un attraversamento del Cadore in galleria in quanto il territorio è molto vasto, ortograficamente difficile, e l'ipotetica galleria probabilmente sarebbe troppo lunga per garantire gli standard di sicurezza necessari dopo le tragedie del Monte Bianco e del San Gottardo.

Gli obiettivi di sviluppo che il Comuni e le Comunità Montane del Cadore si sono dati per questo territorio, esplicitati in maniera chiara nei piani di sviluppo socio-economici aggiornati nel 2001 come previsto dalla legge italiana sulla montagna 97/94, prevedono invece una forte integrazione tra l'offerta turistica di tipo tradizionale (aree sciistiche invernali) e nuovi potenziali prodotti turistici legati all'offerta "natura" (piste ciclabili, recupero di strade silvo-pastorali, valorizzazione di aree di pregio storico-ambientale)

Si ritiene altresì, che l'aggiornamento ed il potenziamento delle reti viarie debba essere funzionale a questo tipo di programmazione e che solamente il miglioramento della rete viaria ordinaria attuale con la realizzazione delle circonvallazioni dei centri abitati possa garantire lo sviluppo del tessuto produttivo industriale del comprensorio del Cadore e garantire il territorio sia da un punto di vista ambientale che produttivo-turistico.

Per queste ragioni l'amministrazione di Auronzo esprime con forza la sua assoluta contrarietà all'inserimento del prolungamento della autostrada A27.

Si aggiunge tuttavia che questo Comune, ritiene altamente impattante sotto il profilo ambientale anche la ferrovia, ossia il prolungamento verso Dobbiaco della tratta che ora si arresta a Calalzo.

Distinti ossequi.



IL SINDACO
Rag. Walter Antonioli